

Documento di programmazione interventi Sanità Pubblica per Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026

Analisi di contesto

I XXV Giochi Olimpici e XIV Giochi Paralimpici Invernali si terranno rispettivamente dal 6 al 22 febbraio e dal 6 al 15 marzo 2026 e, per la prima volta nella storia della manifestazione, l'evento non interesserà un unico polo, ma si articolerà sul territorio di più regioni. È il quarto evento olimpico che si svolgerà in Italia (dopo Cortina d'Ampezzo nel 1956, Roma nel 1960 e Torino nel 2006) e il terzo paralimpico (dopo Roma 1960, che è stata la prima edizione dei Giochi Paralimpici, e Torino 2006).

Sono attesi più di 3.500 atleti da 93 Paesi che si contenderanno 198 medaglie in 16 discipline Olimpiche e sei sport Paralimpici.

Dall'analisi dei report conclusivi dei precedenti analoghi eventi (Torino 2006 e Pechino 2022) si può stimare la presenza di oltre 50 mila persone direttamente legate alla realizzazione dell'evento (closed loop), articolate come di seguito:

- Famiglia olimpica (IOC, CPI, CONI, CIP);
- Delegazioni olimpiche nazionali (atleti, allenatori, personale di supporto tecnico e sicurezza);
- Staff tecnico e organizzativo dei Giochi (incl. Operatori sanitari e Volontari);
- Operatori della comunicazione e della produzione radiotelevisiva (stampa, tv, radio, ecc.);
- Autorità degli Enti locali (Comuni, comunità montane).

In modo distinto rispetto alla dimensione del closed loop, è prevista una seconda popolazione di partecipanti all'evento:

- Popolazione locale direttamente e indirettamente coinvolta dalle attività previste dal programma;
- Pubblico (spettatori) e invitati alle manifestazioni.

Sulla base delle precedenti esperienze e in considerazione del fatto che la Lombardia ospita nei due cluster di Milano e Valtellina il 50% delle sedi dei giochi (7/14), ma che rappresenterà l'Hub logistico dell'intero evento olimpico, si stima un'affluenza complessiva giornaliera come un incremento del 10% della popolazione residente nell'area olimpica, pari a circa 400 mila presenze medie giornaliere.

Sotto il profilo organizzativo, le due sottopopolazioni (closed loop e altri presenti) seguiranno distinti percorsi sanitari, in quanto solo i primi potranno avvalersi delle strutture sanitarie dedicate e appositamente realizzate per i Giochi olimpici.

n.	Cluster	Comune	Nome Venue	Perimetro di sicurezza (m ²)
1	Milano	Milano	Milano San Siro Olympic Stadium	146.653
2			Milano Santagiulia Ice Hockey Arena	66.535
3		Rho	Milano Rho Ice Hockey Arena	151.590
4			Milano Speed Skating Stadium	
5		Assago (MI)	Milano Ice Skating Arena	69.997
6		Milano	Milano Olympic & Paralympic Village	36.457
7			Main Media Centre (IBC - MPC)	91.427
8			Milano Piazza del Duomo (Tv Studio e Megastore) – da confermare	2.642
9	Cortina	Cortina d'Ampezzo (BL)	Cortina Curling Olympic Stadium	31.727
10			Tofane Alpine Skiing Centre	2.068.897
11			Cortina Para Snowboard Park	212.372
12			Cortina Olympic & Paralympic Village	80.469
13			Cortina Sliding Centre	in corso di definizione
14		Rasun-Anterselva (BZ)	Anterselva Biathlon Arena	302.850
15			Anterselva Olympic Village	in corso di definizione
16	Valtellina	Bormio (SO)	Stelvio Ski Centre	1.473.226
17			Bormio Olympic Village	24.004
18		Livigno (SO)	Livigno Snow Park	594.567

Tabella1: Le venues dei Giochi raggruppate per cluster; (*) Venue Olimpica (O) / Paralimpica (P). Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 02/2023

Cluster Milano

Il comune di Milano ospita le venue competitive “Milano Hockey Arena” e “Palalitalia Hockey Arena”, le venue non competitive “San Siro Stadium” (lo stadio Giuseppe Meazza, dove si terrà la cerimonia di apertura dei Giochi), il “Milano Olympic & Paralympic Village”, il “Main Media Centre (IBC – MPC)” (centro per i Media televisivi, radio, carta stampata e fotografi) oltre che un’ulteriore eventuale venue, ancora da identificare, destinata ad accogliere appassionati e fans (Fan Zone).

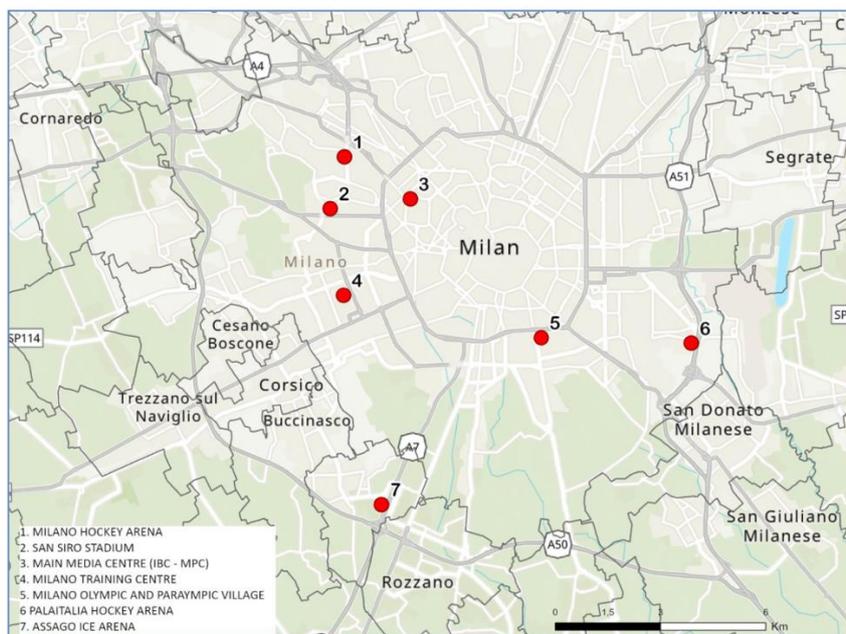


Figura 1: Localizzazione delle venue del cluster di Milano. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

Il cluster di Milano ospita nel complesso 3 delle 14 sedi di gara previste nel Dossier di candidatura (da Fondazione Milano Cortina 2026):

Tabella 2: Venues Cluster Milano. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

Disciplina	Sede	Capienza lorda tot
Hockey su ghiaccio	Palalitalia Santa Giulia	10.000
	Milano Hockey Arena	4.500
Pattinaggio short track	Mediolanum Forum Assago Ice Arena	9.000
Pattinaggio di figura		

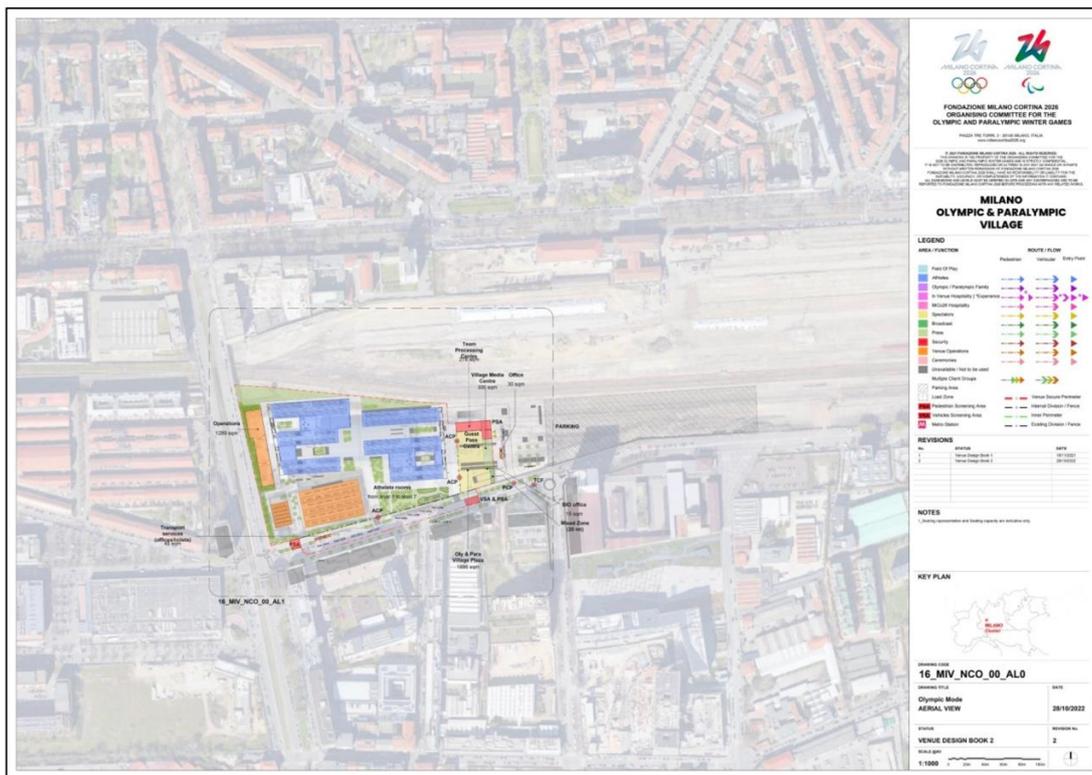


Figura 2: Milano, ex scalo Porta Romana. Villaggio Olimpico e Paralimpico. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

Il villaggio olimpico – in corso di realizzazione – è situato nell’ambito dell’ex scalo ferroviario di Porta Romana: è previsto il riutilizzo del villaggio olimpico, una volta conclusa la manifestazione, come residenza per studenti.

Oltre al Villaggio Olimpico e al Main Media Center (che viene localizzato presso il Milano Convention Centre, nel quartiere City Life), Milano ospiterà anche una venue di allenamento per il pattinaggio (“Milano Training Centre”). Sempre a Milano, infine, nello stadio “Meazza” di San Siro, è prevista la cerimonia di apertura dei Giochi, e la localizzazione di una eventuale ulteriore venue – da definire – destinata ad ospitare fans e appassionati sportivi (fan zone).

La venue “Assago Ice Arena” (presso il Mediolanum Forum) è situata nel comune di Assago, confinante con Milano a sud-ovest.

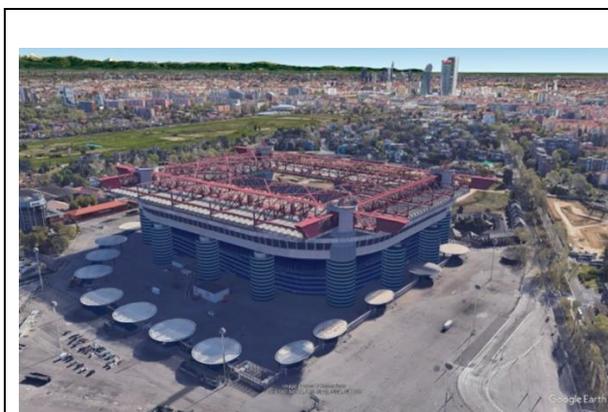


Figura 3: Stadio “Meazza” San Siro



Figura 4: Assago Ice Arena

Cluster Valtellina

Le venues competitive del cluster Valtellina sono localizzate nella ski area di Bormio (venue “Stelvio Alpine Centre”) e di Livigno (venue “Livigno Snow Park” e “Livigno Aerials & Moguls Park”). Il cluster Valtellina ospita nel complesso 4 delle 14 sedi di gara previste nel Dossier di candidatura:

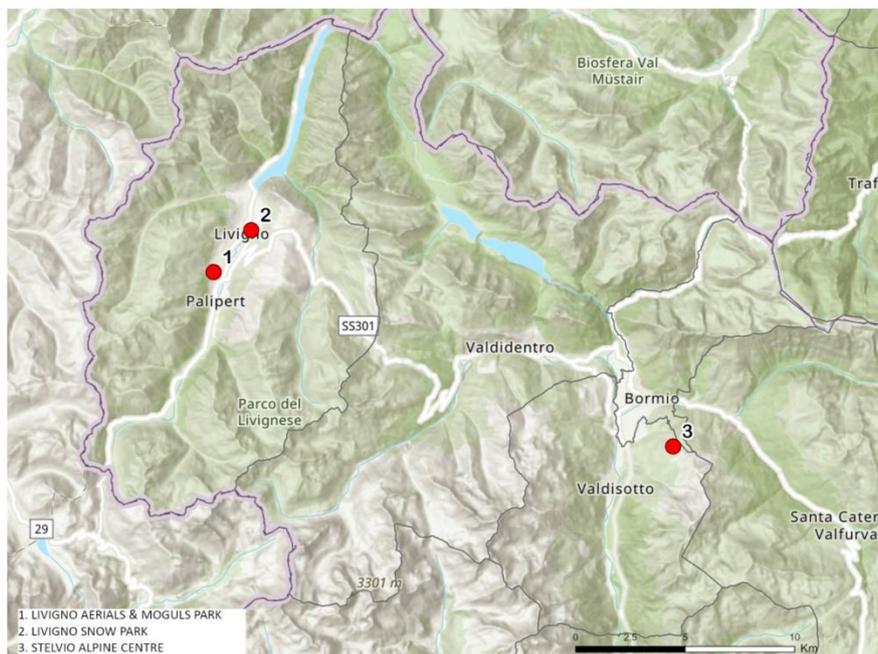


Figura 5: Localizzazione delle venues nel cluster della Valtellina. Livigno Snow Park e Aerial & Moguls Park, Bormio Stelvio Alpine Centre. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

Tabella 3: Venues Cluster Valtellina. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

Disciplina	Sede	Capienza lorda tot
Sci Alpino <ul style="list-style-type: none"> • Discesa libera • Super G • Slalom Gigante • Slalom • Combinata alpina 	Stelvio Alpine Centre Bormio	7.500
Freestyle: <ul style="list-style-type: none"> • Aerials • Aerials Team • Moguls 	Livigno Aerials & Moguls Park	3.000
Freestyle skiing <ul style="list-style-type: none"> • Halfpipe • Slopestyle • Big Ai • Ski Cross 		
SnowBoard <ul style="list-style-type: none"> • Halfpipe • Slope Style • Cross • Parallel Giant Slalom • Cross Team • Big Air 	Livigno Snow Park	10.000

La pista Stelvio della venue di Bormio, pur gravitando sulla conca di Bormio, ricade in parte nei confini amministrativi del comune di Valdisotto.

Per quanto concerne i dati relativi alla domanda e offerta di servizi connessi con lo svolgimento della manifestazione si farà prevalentemente riferimento al Comune di Bormio, che è costituisce il centro urbano più direttamente interessato.

Sia Livigno che Bormio e Valdisotto appartengono alla Comunità Montana Alta Valtellina nella Provincia di Sondrio. Come noto, inoltre, il territorio del comune di Livigno non appartiene al bacino idrografico del fiume Po, ma a quello del fiume Inn (e quindi del Danubio).

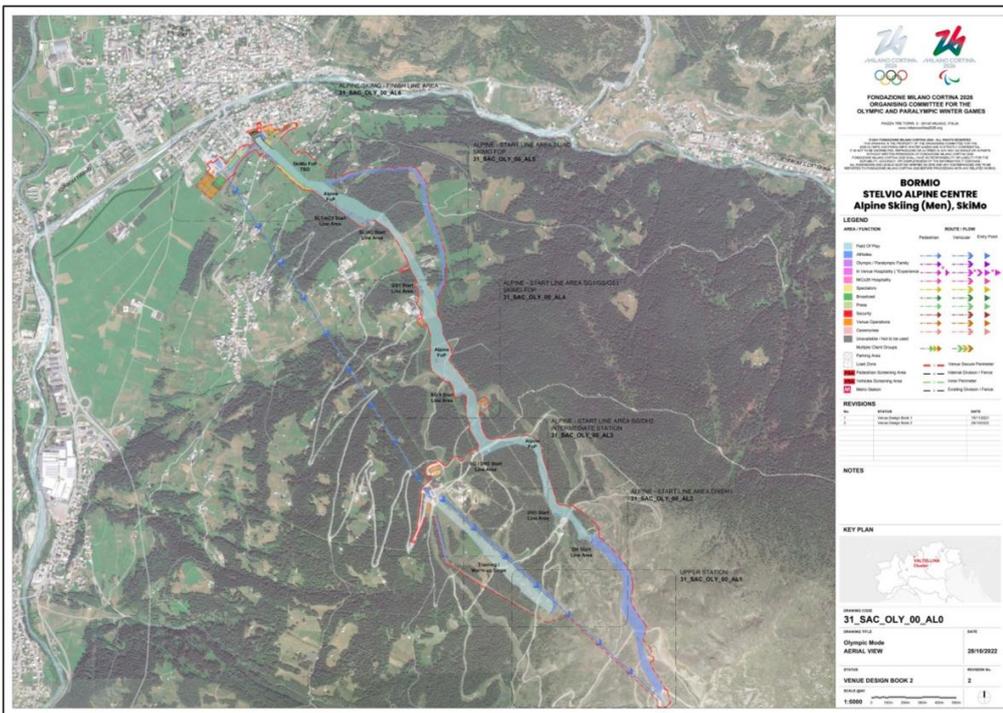


Figura 6: Bormio Stelvio Alpine Center. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

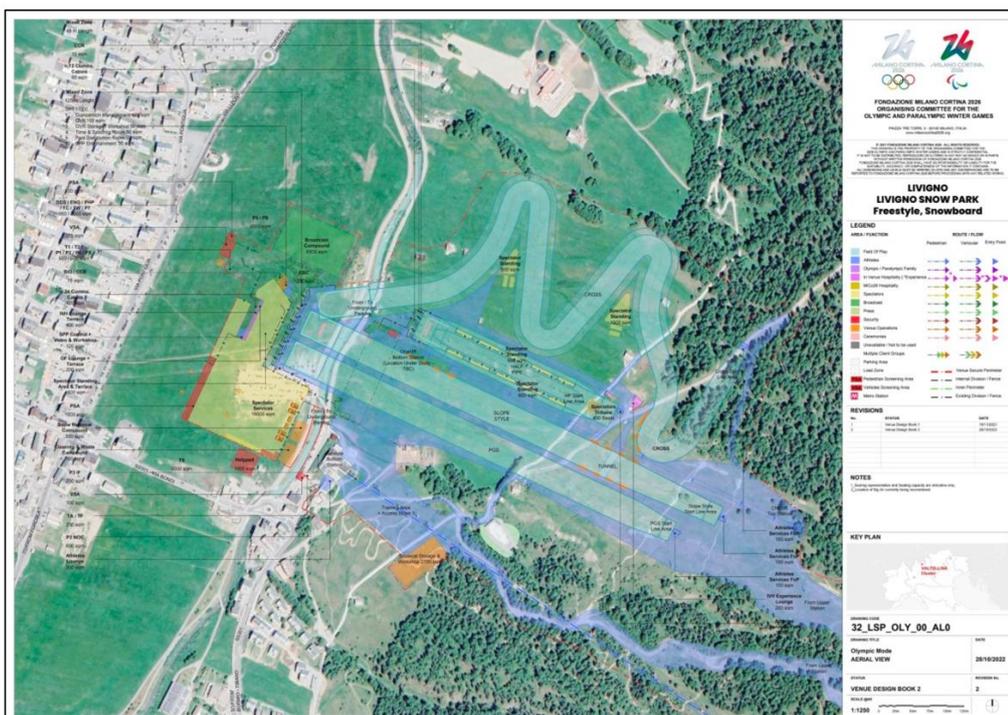


Figura 7: Livigno Snow Park. Fonte: Fondazione Milano Cortina 2026 04/2023

IL PROGRAMMA DI SANITA' PUBBLICA

Con la Deliberazione n. XII/1827 del 31/01/2024 “Determinazione in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2024”, la Giunta Regionale ha disposto che al fine di assicurare l’avvio, l’implementazione e il raggiungimento di tutti gli obiettivi di carattere sanitario previsti a supporto dei Giochi Olimpici, Milano-Cortina 2026, il Medical Care Manager (MCM) regionale sia chiamato a presentare alla Direzione Centrale PNRR, Olimpiadi e digitalizzazione e alla Direzione Generale Welfare, un progetto, nel quale devono essere indicate tutte le azioni necessarie e le risorse sia economiche (correnti e in conto capitale) sia di personale.

Il progetto potrà essere aggiornato su base semestrale, in considerazione dell’evoluzione delle conoscenze tecniche e organizzative che emergeranno nel percorso di avvicinamento dell’evento olimpico, nonché del monitoraggio continuo dell’esecuzione delle azioni e degli interventi programmati e delle eventuali criticità riscontrate.

A seguito l’articolazione del progetto per quanto riguarda la parte attinente alla Sanità Pubblica che fornisce le linee di indirizzo per la preparazione di un Piano Olimpico in tema di Sanità Pubblica per ciascun territorio, dettagliate per vari ambiti di intervento.

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria
- Acque potabili
- Legionella e igiene pubblica
- Sorveglianza malattie infettive e sistemi di allerta
- Avvelenamenti e CAV
- Vaccinazioni
- Medicina Legale
- Promozione della Salute
- Fornitura scorte DPI

Ogni ATS, in stretta collaborazione con i Dipartimenti Funzionali di Prevenzione delle ASST, è tenuta a elaborare e presentare, entro il 30 novembre 2024, un Piano Olimpico Locale di previsione che stabilisca le azioni da implementare nel periodo 2024 - 2026. Questo documento sarà essenziale per garantire una preparazione coordinata su tutto il territorio regionale in vista dei XXV Giochi olimpici invernali (6-22 febbraio 2026) e dei XIV Giochi paralimpici invernali (6-15 marzo 2026) “Milano Cortina 2026”.

Salute e sicurezza sul lavoro

Azioni già previste d’intesa con la *DG PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione* e con la *DG Programmazione Strategica e Relazioni Esterne* nell’ambito della Cabina di Regia per l’attuazione del “*Protocollo d’intesa per il lavoro, la legalità, la sicurezza, la sostenibilità, la promozione della partecipazione e del confronto sui temi connessi a PNRR e PNC, Piano Lombardia, Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026*” sottoscritto in data 15.12.2022 da Regione, Istituzioni e Parti sociali:

- Emanazione di linee guida/vademecum che possano incidere nella definizione dei futuri appalti e nella gestione dei cantieri. Nell’ambito dell’incontro del 3 novembre 2023 è stato verbalizzato: “... *Si propone di realizzare delle linee guida da diffondere a tutti i Comuni con delle indicazioni su come comportarsi almeno in relazione ai cantieri più piccoli e più diffusi legati agli interventi oggetto del Protocollo; di realizzare un vademecum contenente alcune indicazioni per la realizzazione degli appalti.; ... Per quanto riguarda le Olimpiadi viene*

ricordato che vi è un unico soggetto appaltante e che i bandi futuri verranno pubblicati nei primi mesi del 2024. ...”

- Progettazione e rilascio di un cruscotto che dia evidenza del numero di controlli effettuati dalle ATS Milano e Montagna:
 - su imprese estere: sono in corso attività con *ARIAspa* per sviluppo area I.M.Pre.S@-BI;
 - sulle opere infrastrutturali: sono in corso attività con *ARIAspa* per valorizzazione in Ge.Ca. – Gestionale notifiche cantieri – delle notifiche cantieri stradali (già in atto un raccordo con ANAS per implementazione Ge.Ca.)
- Ipotesi di collaborazione con INAIL Lombardia e con la DG Formazione, Istruzione e Lavoro per la formazione in tema salute e sicurezza degli studenti degli Istituti professionali di *Industria alberghiera, turismo e divertimento* al fine di offrire nell’occasione dell’evento nuovi addetti/lavoratori dotati di adeguate competenze ed abilità a norma D.lgs. 81/8.

Stante il raccordo con la Direzione Centrale PNRR, Olimpiadi e Digitalizzazione che coordina la Cabina per l’applicazione del Protocollo d’intesa sopra citato, DG Welfare garantisce, attraverso il Tavolo Tecnico Costruzioni istituito a norma della DGR 6869/2022, la redazione di linee guida per i cantieri di grandi opere.

Le ATS che partecipano al già menzionato Tavolo assicurano la presentazione di contributi tecnici al documento. Le ATS di Milano e della Montagna controllano i cantieri per la realizzazione di opere infrastrutturali e non, secondo una programmazione che contempla sia la ricerca in Ge.Ca. che il presidio del territorio. La mancata notifica in Ge.Ca. è oggetto di provvedimento da parte dell’ATS a norma di legge, oltre che di informativa alla DG Welfare.

La DG Welfare cura la progettazione ed il rilascio di un apposito cruscotto che dia evidenza dei controlli effettuati dalle ATS Milano e Montagna, dei loro esiti e del monitoraggio degli eventi infortunistici che occorrono nei cantieri per la realizzazione dei Giochi Olimpici.

In ipotesi aggiuntive:

- Estendere il piano non solo alle opere infrastrutturali ma anche alle fasi di allestimento e disallestimento degli eventi collegati (palchi, strutture, OT), in tale modo si ricomprendono anche interventi che dovranno essere fatti per le inaugurazioni e le attività promozionali anche in orario notturno ed extra lavorativo;
- Attuare un sistema di monitoraggio dei cantieri di costruzione e allestimento con raccolta dati su indici infortunistici al fine di elaborare un documento finale che evidenzi l’effetto in termini di salute dell’azione congiunta di ATS/RL e gli stakeholders secondo lo standard grandi opere;
- In collaborazione con OO.SS./ANCE (ovvero ESEM CPT) prevedere momenti formativi/informativi integrativi in tema di SSL nonché processi innovativi.

Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria

Stabilire un piano di potenziamento dei controlli sulla sicurezza alimentare per le attività di ristorazione, vendita all’ingrosso e al dettaglio, basato su un modello unico condiviso da tutte le ATS. Organizzare ed eseguire controlli congiunti a tutela della salute dei consumatori, cittadini e lavoratori tra i Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale sulle seguenti attività, anche in preparazione all’evento:

- Strutture turistico-ricettive, compresi esercizi di ristorazione aeroportuali: SC Igiene e Alimenti e Nutrizione, SC Igiene e Sanità Pubblica, SC Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e SC Igiene degli Alimenti di Origine Animale;
- Logistiche (commerci all'ingrosso di alimenti/MOCA): SC Igiene e Alimenti e Nutrizione, SC Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e SC Igiene degli Alimenti di Origine Animale;

I controlli condotti dalla SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione e SC Igiene degli Alimenti di Origine Animale dovranno prestare particolare attenzione alle informazioni sugli allergeni fornite ai consumatori, comprese quelle riportate sull'etichetta o altre informazioni generalmente accessibili, nonché alla gestione degli alimenti destinati a specifiche categorie di consumatori (ad esempio, allergici) e alle specie fungine somministrate.

L'area della nutrizione della SC Igiene degli Alimenti e Nutrizione organizzerà e attuerà delle campagne di sensibilizzazione sullo spreco alimentare, attivando una rete tra enti, associazioni, attività ristorative, logistiche coinvolte per promuovere il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti ai fini di solidarietà sociale.

La UO Prevenzione e la UO Veterinaria della DG Welfare svilupperanno un sistema di supporto per ATS Montagna da parte delle altre ATS e/o destineranno risorse aggiuntive dedicate all'effettuazione dei controlli.

La UO Veterinaria, per il tramite dei DVSAOA, rafforzerà la gestione sanitaria degli animali d'affezione finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive.

Acque potabili

Prevedere un piano di controlli analitici rafforzati e coordinati interni (Gestori idropotabili) ed esterni (SC Igiene Alimenti e Nutrizione) per la valutazione microbiologica, virologica e chimica dell'acqua destinata al consumo umano per le Zone di Fornitura dei siti delle Olimpiadi e Paralimpiadi. Prima dell'evento, esecuzione di audit mirati ai Gestori interessati. Nel caso vengano installate case dell'acqua nei siti olimpici, prevedere controlli microbiologici dedicati nel periodo dell'evento.

Inoltre, si prevede la predisposizione di un piano di monitoraggio per controllare la presenza di legionella nelle acque destinate al consumo umano e per supportare gli eventuali interventi da parte della SC Igiene e Sanità Pubblica.

Legionella e igiene pubblica

LEGIONELLA

Ad integrazione di quanto previsto riguardo la presenza di legionella nelle acque destinate al consumo umano, è necessario predisporre un piano integrato per la prevenzione dell'insorgenza di infezioni che contempli:

- Aggiornamento del censimento delle potenziali sorgenti di trasmissione ambientale (torri di raffreddamento e assimilabili, strutture turistico-ricettive, impianti termali/vasche idromassaggio, ecc.) presente nei sistemi Geo.SA e GeTRa;
- Intensificazione dei controlli da parte degli esercenti e successiva verifica attraverso la definizione di uno specifico programma di controllo microbiologico ambientale per la ricerca di Legionella secondo una logica di graduazione del rischio delle sorgenti con registrazione dei campionamenti in Sistema Impres@-BI;

- Procedura di identificazione rapida di cluster epidemici di legionellosi dovuti a particolari condizioni ambientali al fine di evidenziare i fattori di rischio ed interrompere la catena di trasmissione (Cluster associato a viaggi/nosocomiale; Cluster comunitario) supportata dall'implementazione di specifiche funzionalità dei sistemi GeoSa e SMI;
- Campagne di sensibilizzazione “CONSIGLI UTILI PER LA PREVENZIONE DELLA LEGIONELLOSI”.

GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Aggiornamento dei protocolli in essere tra ARPA Lombardia, AREU, D.G. Welfare, ATS lombarde e DG Protezione Civile al fine di garantire un intervento coordinato ed efficace in caso di eventi emergenziali con ricadute ambientali, di sanità pubblica e veterinaria.

Utile prevedere una fase di formazione e di esercitazione in relazione ai protocolli.

SALUTE E AMBIENTE

Le ATS presidiano i procedimenti ambientali legati alla realizzazione dei progetti infrastrutturali a servizio dell'evento al fine della valutazione e gestione degli impatti sulla salute pubblica e urban health.

Sorveglianza malattie infettive e sistemi di allerta

Il sistema di sorveglianza delle malattie infettive presente in Regione Lombardia è composto da:

- a. SMI, software gestionale in cui ogni medico in Lombardia è tenuto a segnalare tutti i casi sospetti di malattia infettiva (decreto Premal), al gestionale accedono dunque le ATS che prendono in carico e verificano le segnalazioni;
- b. MICROBIO, software gestionale che raccoglie i dati dei laboratori pubblici e li analizza a livello centrale;
- c. Analisi dei flussi dati correnti dei ricoveri e dei pronto soccorso per l'identificazione di *alert* epidemiologici in relazione ad un approccio sindromico;
- d. Analisi delle acque reflue per la ricerca di virus in 12 depuratori regionali (ampliamento previsto per aeroporto di Malpensa e città di Milano);
- e. Sistema di sorveglianza epidemiologica e virologica di medici sentinella del territorio (rete nazionale RespiVirNet) e sistema di sorveglianza virologica dei pronto soccorso;
- f. (in sviluppo) sistema di analisi dei dati dei social media per la ricerca di cluster locali e sistema di analisi delle prescrizioni mediche per la ricerca di cluster locali.

Potenziamento delle attività di Sorveglianza malattie infettive:

- Le ATS nel cui territorio hanno sede i giochi olimpici, quando necessario, devono garantire tutti i giorni della settimana un rapido contact tracing e, anche in raccordo con le ASST, eventuali interventi di chemioprophilassi e vaccinazione post-esposizione;
- Da valutare installazione di postazioni assistenza medica (hotspot) dedicati alle malattie infettive per visitatori/turisti e individuazione luoghi idonei all'isolamento/quarantena;
- Prevedere inoltre l'implementazione di una sorveglianza dedicata delle acque reflue (siti olimpici a Milano e in ATS Montagna, ulteriori aeroporti oltre Malpensa, ulteriori depuratori a Milano e in ATS Montagna), definendo i targets (es. Sars-CoV2, Influenza A/B, RSV, Poliovirus...).

Potenziare, entro la data dell'evento, sulla scorta anche dell'esperienza maturata durante EXPO 2015, l'attuale Sistema Regionale di Allerta, integrando sistemi di sorveglianza per patologia (IBS) con quelli per sindromi ed eventi (EBS), ossia attraverso:

- Strutturazione di un sistema integrato di sorveglianza delle malattie infettive che comprenda il recupero dell'informazione attraverso differenti modalità di *alert*, quali: notifica delle malattie infettive-SMI; sorveglianza sindromica (vedasi elenco a fine paragrafo), compresa la sorveglianza delle sindromi influenzali; sorveglianza virologica nei PS, sorveglianza di laboratorio (MICROBIO), flusso eventi SISS; sistema informativo AREU; fonti non strutturate (notizie da giornale, blog, social media, network);
- Elaborazione di specifiche modalità di lettura e valutazione dei segnali ricevuti finalizzate alla definizione, in termini probabilistici, di differenti soglie di allerta (sulla base di meccanismi di "rilevanza" del segnale e potenziale rischio di sanità pubblica);
- Integrazione delle informazioni ottenute tramite gli aggiornamenti sugli eventi epidemiologici europei e internazionali (bollettino ECDC, note MdS);
- Realizzazione di un sistema informativo/gestionale integrato per la raccolta delle informazioni/segnali a partire dai principali interlocutori coinvolti (MMG/PLS, ospedali, Policlinici presenti all'interno dei villaggi olimpici, eventuali ulteriori Presidi di Primo Intervento presenti nelle sedi delle gare sportive o sul territorio);
- Costituzione, nel periodo dell'evento e nelle settimane immediatamente precedenti e successive, di un Nucleo di Epidemic Intelligence, facente capo alla UO Prevenzione della DG Welfare, comprendente eventuali operatori regionali, di AREU e delle ATS; con i principali compiti di: formazione degli operatori delle malattie infettive, lettura e approfondimento dei segnali raccolti dal sistema di sorveglianza, raccordo con l'Olympic Medical Care Manager, l'assessorato e Presidenza regionale, l'ISS e il Ministero della Salute, i Comuni;

Principali sindromi da indagare e segnalare:

- sindrome respiratoria con febbre;
- febbre con rash;
- linfadenite con febbre;
- sindrome itterica acuta;
- sindrome gastroenterica senza sangue nelle feci;
- sindrome diarroica con sangue nelle feci, senza altri segni di sanguinamento;
- sindrome emorragica acuta;
- sepsi o shock non altrimenti spiegati;
- sindrome neurologica acuta;
- sindrome neurologica periferica;
- stato comatoso;
- morte inspiegata.

Avvelenamenti e CAV

Prevedere la redazione di un protocollo emergenziale dedicato all'evento con definizione di modelli di trasporto rapido verso i CAV (Pavia-Maugeri, Niguarda, Bergamo) e valutare la realizzazione in ATS Montagna di un presidio dedicato con antidoti già in sede (immunoglobuline etc ...).

Vaccinazioni

In previsione dell'incremento demografico dovuto agli eventi olimpici, è progettato un rafforzamento delle iniziative vaccinali contro l'influenza e il Covid per il biennio 2025/2026 in regione Lombardia, mirando a garantire una maggiore adesione della popolazione alle vaccinazioni. Tale strategia si propone di assicurare una protezione più ampia ed efficace contro l'influenza e il Covid, considerando l'aumento dei flussi di persone durante il periodo degli eventi sportivi di rilievo internazionale.

In considerazione della stagionalità dell'evento (gennaio/febbraio 2026), è necessario porre attenzione sulle patologie stagionali prevedibili da vaccino, in primis influenza e COVID-19 ed in considerazione dell'elevato afflusso previsto di atleti e di staff provenienti dall'estero, è opportuno predisporre iniziative rivolte al catch-up vaccinale per le vaccinazioni previste dal PNPV 2023/2025, con particolare attenzione alla vaccinazione morbillo/parotite/rosolia/varicella.

Pertanto, si prevede:

- Ambulatorio vaccinale on-site per vaccinazioni antinfluenzali e anti-COVID19, a offerta gratuita, con prenotazione e con libero accesso;
- Ambulatorio vaccinale on-site per altre vaccinazioni, offerte in regime di co-pagamento, su prenotazione;
- Predisposizione di dépliant informativo relativo alle vaccinazioni stagionali e non stagionali in diverse lingue, con focus sugli sportivi.

Il sito informativo istituzionale Wikivaccini

<https://www.wikivaccini.regione.lombardia.it/wps/portal/site/wikivaccini>

verrà integrato con una sezione dedicata alle Olimpiadi, in lingua italiana e inglese, contenenti tutte le informazioni utili sulle vaccinazioni consigliate e sulle modalità di accesso agli ambulatori vaccinali dedicati.

Medicina legale

Intensificare i programmi di formazione sulla gestione delle procedure in caso di decesso di soggetti aventi cittadinanza non italiana; valutare, pertanto, la necessità di attuare raccordi istituzionali con i Consolati.

Predisposizione di piani per la gestione delle vittime di eventi catastrofici (es. luoghi di deposito temporaneo delle salme; efficienza delle strutture per esecuzione di autopsie).

Intensificazione dei presidi dedicati in Valtellina.

Promozione della salute

Progettare e gestire protocolli per "Olimpiadi Tabacco Free" e relativa campagna informativa di sensibilizzazione ai presenti in loco e di comunicazione al grande pubblico, utile anche verso popolazione generale a livello regionale e nazionale.

Guida Sicura e prevenzione Binge drinking: rafforzamento delle Campagne/Iniziative di prevenzione sugli incidenti stradali e di prevenzione selettiva in tema di binge drinking; realizzazione di una campagna di comunicazione e iniziative locali di prevenzione rivolte in particolare agli under 35 anni.

Rafforzamento dell'offerta di Baby Pit Stop nei territori delle ATS Montagna e Milano Città Metropolitana: istituzione di 125 nuovi BPS, con progettazione di un layout-tipo di tipo strutturale e comunicazionale, estendibile a tutti gli altri nuovi BPS anche oltre Olimpiadi. Il numero di 125

richiama la XXV edizione delle Olimpiadi Invernali x i 5 tipi di location in cui saranno allestiti i nuovi BPS (impianti sportivi, stazioni trasporto pubblico, strutture alberghiere, ristorazione, locali pubblici).

Rafforzamento delle strategie e dei programmi di promozione di *Attività fisica e Movimento* nella popolazione generale: campagna regionale di comunicazione e iniziative locali (ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Montagna) finalizzate alla presentazione pubblica dei programmi legati a attività fisica e movimento nelle diverse fasce di età (Pedibus, gruppi di cammino, iniziative ideate dai rispettivi Laboratori Permanenti per la promozione di Attività fisica e Movimento ATS/ASST). La programmazione sarà coordinata con le politiche regionali relative alla “legacy post Olimpica”.

Fornitura scorte DPI

In premessa si richiama che Regione Lombardia per il piano pandemico si è data la seguente modalità organizzativa riguardo la disponibilità di DPI:

- per ogni ASST la scorta di un mese di utilizzo ordinario dei vari DPI;
- la scorta di tre mesi di utilizzo ordinario per tutto SSR da parte di AREU;
- la scorta necessaria per arrivare all'utilizzo di tre mesi di periodo pandemico presso i fornitori (fermo restando quanto previsto dai due punti precedenti).

Tale modalità organizzativa sarà servente anche il tema olimpico ed in particolare i poliambulatori olimpici dovranno prevedere in situ scorte di un mese in relazione all'atteso numero di utenti e al contempo potranno accedere alle scorte AREU ove necessitano.